

Nella discesa libera della «3-Tre»

BARTELS... UN FULMINE!

Il salto della vittoria



Giornata di gare sui campi di neve d'Europa. A Cortina, grande affermazione ungherese nel salto con gli sci. A Le Brassus, il titolo della « combinata » è stato vinto dallo svizzero Alois Kaelin, nella foto in azione durante il salto

Il tedesco, un elettricista di 24 anni, ha fatto suo il prestigioso traguardo scendendo ad oltre 100 chilometri all'ora - Ancora una volta gli austriaci si sono dovuti accontentare delle piazze d'onore

A Schranz la combinata

Dal nostro inviato

CAMPILGIO, 19. Il vincitore di ieri, Willy Bortolotto, è oggi caduto, si è poi rialzato e ha tagliato il traguardo 58mo perdendo così la possibilità di ben figurare nella combinata, nella quale è risultato infatti 37.mo. Ciò nonostante la Repubblica Federale Tedesca, che oggi con Wolfgang Bartels ha vinto anche la seconda prova, è riuscita a vincere la combinata a squadre avendo un classico finale piazzato terzo Bartels, quarto Wagnerberger e sesto Leitner L. Si può quindi, almeno per quanto riguarda la discesa libera, parlare di un grande successo dei tedeschi della Repubblica Federale. Agli effetti della classifica finale individuale il campione del mondo Karl Schranz, ieri secondo a pari merito con Minsch e oggi terzo, ha guadagnato la combinata, precedendo lo svizzero Giovanoli (ieri quinto e oggi quarto); più staccato, sempre nella combinata, è il tedesco, che come dicevamo è Bartels.

Nel primo dei due quarti della finale vediamo così il primo fra i nostri, il tedesco Zilliox (Killy) e un solo americano il vecchio Bud Werner decimo. Si potrà anche dire questa una maniera di volare solari per la «magra» degli italiani il cui primo è stato Carlo Senoner, ieri caduto e oggi secondo, e oggi terzo il nostro Zilliox. Il secondo è stato il svizzero Giovanoli, 30.mo a 1 decimo di secondo.

Anche oggi, naturalmente, non abbiamo potuto servirci dell'unico nostro servizio Innsbruck, Gerardo Mussner che nella sua stanzetta d'albergo va riprendendosi della tremenda fatica di ieri. Infatti il tempo solo dopo il traguardo, Schranz, Zilliox e Werner, sono rimasti in compagnia di un compagno che non ha potuto finire la gara, il medico di servizio di Innsbruck, Gerardo Mussner che nella sua stanzetta d'albergo va riprendendosi della tremenda fatica di ieri.

Si sono andati questa sera a cercare gli italiani e il tempo del nostro Zilliox è stato di 2 secondi. Anche Millanti ha fatto oggi un po' meglio di ieri, classificandosi 20.mo. Era i due, al 18.mo posto, troviamo la sorpresa svizzera della stagione, Bugmann, ieri diciannovesimo. Continuando a cercare gli italiani, ci si ferma al secondo, il tempo del nostro Zilliox è stato di 2 secondi. Anche Millanti ha fatto oggi un po' meglio di ieri, classificandosi 20.mo.

Non è stato un incontro dei più belli. Almeno nella prima parte. Poi, dopo la sosta, i parmensi si sono buttati avanti e la Roma, che era riuscita per 48 minuti a difendere la propria area di meta, ha ceduto di schianto. Siamo alla meta, bella, del pioniere Barberini, meta trasformata con un preciso calcolo da Mutti, i rugbisti della capitale avevano imposto il loro gioco nelle mischie e nelle touchés, facendo valere le qualità del loro pacco di mischia.

La giovane squadra di Ferro ha imposto il suo gioco, manovrato, alla mano, quando ha premutato sull'accesaportore. Dopo la meta trasformato di Barberini i locali si curi di avere la partita in mano hanno proseguito nel gioco d'attacco cogliendo altri tre punti con un calcio piazzato del solito Mutti. Uno speciale di Barberini i locali si curi di avere la partita in mano hanno proseguito nel gioco d'attacco cogliendo altri tre punti con un calcio piazzato del solito Mutti.

Minsch e Favre, sembra avere costituito una formidabile squadra di giovani (allevati dal compianto George Schneider) capace di rompere efficacemente il gioco delle nazioni più qualificate per la conquista degli allori olimpici. Oggi sono giunte a Madonna di Campiglio anche le componenti della nostra squadra femminile (con tutto il rispetto dovuto a Pia Niva) richieste dalla commissione tecnica da Cervinia per l'ottima anche se non troppa neve, e per la vicinanza relativa a Innsbruck prossima tappa per tutti. Vogliamo con questo dire che sia gli uomini, che le donne della squadra italiana oltre a molti concorrenti delle squadre straniere si tratteranno al completo per allenarsi sino al momento in cui avranno il permesso di provare la pista di Innsbruck, potranno provare molto poco, naturalmente, per non guastare il tracciato faticosamente costruito con la neve di riposto.

Alberto Peretti

Ai sovietici la 3 x 10 km. di Le Brassus

LE BRASSUS, 19. Con un nuovo successo sovietico è terminata la 3x10 chilometri ultima prova di fondo delle competizioni nordiche internazionali di Le Brassus. Le due migliori formazioni sovietiche (Gulzutkin, Kolchin, Vaganov e Tarakanov, Utrobin, Vorontchikhine) non solo hanno dominato la corsa, ma hanno dato vista ad uno spettacolare duello tra loro senza mai essere minacciate dalle squadre avversarie. L'ultimo giro ha visto un'accanita lotta tra Vorontchikhine e Vaganov, sempre nettamente al comando della corsa. Il primo ha abbassato il miglior tempo individuale di Utrobin con 29'55", ma il ritardo della formazione numero 2 dell'URSS era troppo grande per colmare lo svantaggio. Iniziale, Vaganov è così riuscito a conservare la testa sino al traguardo.

Rugby Eccellenza

Torna battuta la Rugby Roma da Parma (11-0)

PARMA, 19. Sono stati il capitano del Camerino, Micozzi, veniva espulso per aver protestato. Ne derivava una baruffa: l'arbitro cadeva a terra colpito da pugni e calci. Aiutato a rialzarsi, l'arbitro energicamente all'offensiva, prendendo a pugni i giocatori camerinesi. Cesare Vitali, Nazareno Galassi ed Ennio Fabbroni.

Arbitro energico: tre giocatori all'ospedale

PARMA, 19. Non è stato un incontro dei più belli. Almeno nella prima parte. Poi, dopo la sosta, i parmensi si sono buttati avanti e la Roma, che era riuscita per 48 minuti a difendere la propria area di meta, ha ceduto di schianto. Siamo alla meta, bella, del pioniere Barberini, meta trasformata con un preciso calcolo da Mutti, i rugbisti della capitale avevano imposto il loro gioco nelle mischie e nelle touchés, facendo valere le qualità del loro pacco di mischia.

Arbitro assediato in Paternò-Crotone

CATANIA, 19. Una serie di incidenti è avvenuta al termine dell'incontro tra il Paternò e la popolare Crotone di serie «D». I fatti hanno tratto origine da una rete realizzata al 37' della ripresa. Dall'attaccante dell'Ateneo, Alberici, all'incasso la palla è partita con un calcio piazzato di 2-2.

Le altre partite

Table listing other matches: Partenze-Petrarca 29-2, Ravigo-Milano 23-2, Aquila-Esercito 11-10, Treviso-Italsider 11-0, Fiamme Oro-Amatori 6-0.

pesca

La trota è libera: sotto a chi tocca

Giovedì 16 gennaio. Per la riapertura della pesca sciolgono l'Oglio, a valle... La giornata è piovosa, la temperatura è di 5° gradi, un solletto primaverile batte alle spalle, il sole spunta, e appena giunti in riva al fiume, ci colpisce il rumore dei torrenti (certo un cavedano) balzato in superficie. Par di essere in marzo, tanto il clima è mite e la natura brillante.

Il fiume è basso, di un azzurro terso come un cristallo, ma corre troppo, quando si fa fretta di raggiungerlo il Po, e il misticchio le sue acque fredde e quelle più tiepide del « Vecchio Padre ». P.S. è pronto in due minuti a intesa i suoi lanci sotto riva con un colpo d'argento « Matt », certo un troppo lucido dato la brillantezza dell'acqua. P.S. allora il « Matt » da quando lo ripescò, dopo una lotta di trascinamento con attaccata una « larja », quasi setta chili (ogni per la precisione) fra Sma Cassiano e Samolico, lungo il fiume basso Merù. Da allora comincia un battuta alla trota col « Matt », battuta che anche se la trota non è tutt'altro che opaca che lo fa per scaramanzia, dice, unico poi misticchio, a scegliere su artificiali più indicati, quando l'infinità degli sforzi è in vana.

La trota è libera: sotto a chi tocca. La trota è libera: sotto a chi tocca. La trota è libera: sotto a chi tocca. La trota è libera: sotto a chi tocca. La trota è libera: sotto a chi tocca.

Perché essi si studiano di osservare tre nozioni elementari: 1) l'approssimarsi con cautela alla trota; 2) scegliere con giudizio la zona d'appostamento; 3) lanciare una « canna » dove si presume trovarsi la trota. Il lancio è sempre fatto a monte, poiché la « repina » volge il muso alla corrente in attesa che con l'urto dell'acqua, occorre che si accenda il cibo.

Perché essi si studiano di osservare tre nozioni elementari: 1) l'approssimarsi con cautela alla trota; 2) scegliere con giudizio la zona d'appostamento; 3) lanciare una « canna » dove si presume trovarsi la trota.

Trote nel Botena



In vista della riapertura della pesca nei giorni scorsi sono stati lanciate nel fiume Botena per il popolamento 200 kg. di trote del peso variabile fra i 200 e gli 800 grammi. Nel vivaio di Vicchio di Mugello sono già in fecondazione 300.000 uova, che presto saranno servite per rimpolpare gli altri fiumi della Toscana. Nella foto un momento del lancio nel Botena.

caccia La Federazione prepara un progetto di legge

Cieli deserti, sia al Nord che al Sud. I calendari delle migrazioni ci dicono che finora nessun uccello è passato intraprendere il suo viaggio. Per vedere i primi movimenti di risalita, occorrerà attendere la metà di febbraio. Le lunghe osservazioni degli appassionati e dei tecnici hanno portato infatti a registrare queste date sull'inizio del « ripasso »: 12 febbraio: cesena e peponia; 14 febbraio: zingolo maciuto; 15 febbraio: toro e storno; 18 febbraio: toroide; 20 febbraio: toroide, stello, alodola, merlo, ciuffolotto.

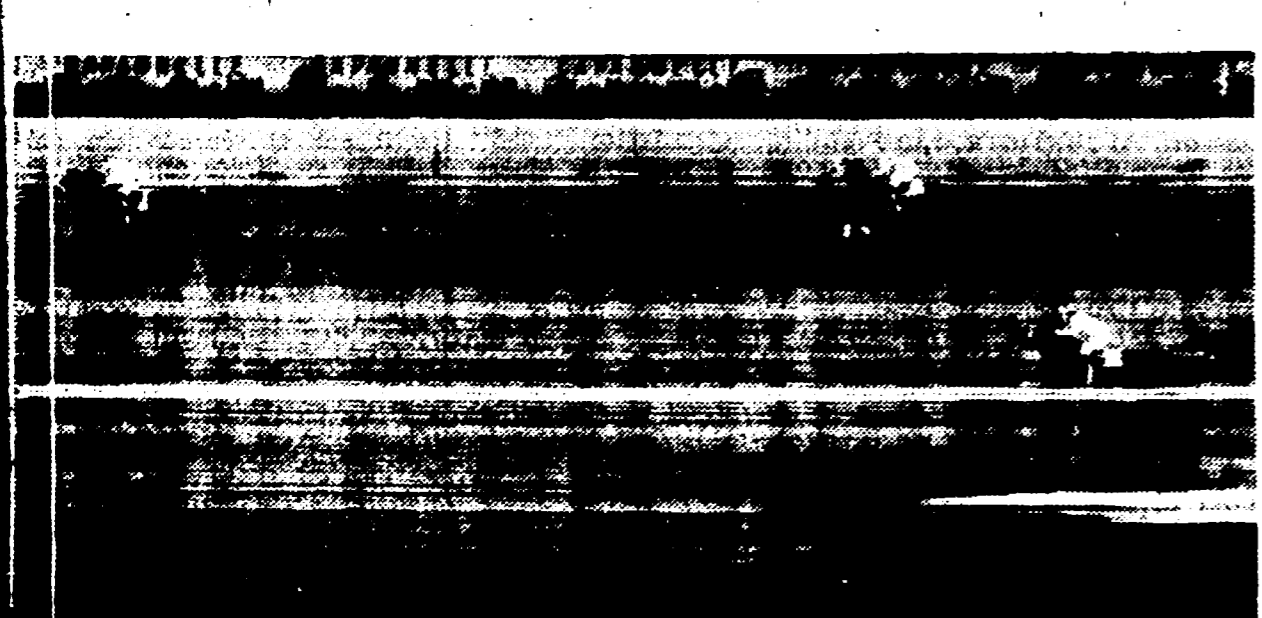
Per ora, dunque, bisogna accontentarsi di quel che è rimasto del contingente di pennati sperante sulla Penisola dei mutatori che i capricci del tempo possono occasionalmente rotti da noi dai paesi vicini. Si tratta di uccelli di moltissima specie, che entrano alle nostre coste, dalle cesene alle alodole, dai toroide alle stello, dalle specie nelle regioni del Centro e del Sud offrono al cacciatore un miriade di prelibatezze per battere la campagna.

La Federazione prepara un progetto di legge. La Federazione prepara un progetto di legge. La Federazione prepara un progetto di legge. La Federazione prepara un progetto di legge. La Federazione prepara un progetto di legge.

È indispensabile, inoltre, venga stabilita ovunque una stretta collaborazione fra la caccia e la pesca. È indispensabile, inoltre, venga stabilita ovunque una stretta collaborazione fra la caccia e la pesca. È indispensabile, inoltre, venga stabilita ovunque una stretta collaborazione fra la caccia e la pesca.

La grande prova a ostacoli alle Capannelle

Gran Corsa Siepi: sfreccia Dragon Vert



Fotofinish della Gran Corsa Siepi di Roma: Dragon Vert è nettamente primo davanti a Telesio (distanziato di cinque lunghezze) ed a Zucconi

I fuori classe francese Dragon Vert ha tenuto fede al pronostico e si è aggiudicato nettamente la Gran Corsa Siepi di Roma (lire 8 milioni, metri 4000), la grande prova ostacolistica disputata ieri all'ippodromo romano delle Capannelle dinanzi alla folla delle grandi occasioni. Dragon Vert ha preceduto di cinque lunghezze il sorprendente Telesio il quale ha, a sua volta, preceduto Zucconi ed Ibisco, mentre l'avversario n. 1 del francese è caduto alla terzultima siepe allorché si trovava in testa e stava tentando di sfuggire all'attacco del favorito. Questa caduta non ci voleva: senza di essa avremmo assistito ad un finale emozionante dall'esito incerto. E' peraltro doveroso dire che Dragon Vert è finito a braccia e che aveva ancora molto da spendere qualora fosse stato necessario.

Con questa vittoria Dragon Vert ha realizzato in poco tempo un exploit eccezionale: quello di vincere la Gran Corsa Siepi di Roma dopo aver vinto il Gran Premio Merano, la Gran Corsa Siepi ed il Grande Stelvio di Milano, mantenendo sempre una forma incredibile.

Al betting Dragon Vert e Philco erano entrambi offerti a 4/5 il che francamente non è ammissibile in un campo di dieci parienti ed in una corsa ad ostacoli per di più... ma l'UNIRE non vede o almeno non vorrebbe, Wild Song a 10, Telesio a 25, Zimoldi a 15, Zucconi a 30, Allegri a 40, Galanthus a 30.

Il gruppo affrontava la diagonale sempre con Fenimore al comando mentre Dragon Vert e Philco guadagnavano qualche posizione. Situazione immutata lungo la curvata dove aver vinto il Gran Premio sempre Fenimore al comando tallonato da Telesio, Ibisco, Zucconi, Philco, Dragon Vert e Wild Song. La corsa entra sulla grande curva nella sua fase più emozionante. Su Fenimore premono Telesio ed Ibisco mentre avanza Philco che cerca di prendere in velocità Dragon Vert, e cede Wild Song. Sulla grande curva Philco è alle spalle di Ibisco che ha superato l'esausito Fenimore e precede Telesio e Dragon Vert. Philco è il primo ad entrare in dirittura con ai fianchi Ibisco, Telesio ed al largo Dragon Vert ancora in mano al suo fantino. Philco cade alla terzultima siepe mentre su Telesio, rimasto al comando allo staccato sopravviene Dragon Vert che lo supera agevolmente per proseguire isolato ormai sicuro vincitore. Dietro al fuoriclasse di Francia Telesio conquista una meritissima piazza d'onore mentre Zucconi con un bel finale supera Ibisco che paga lo scotto di aver troppo osato troppo presto.

In conclusione una bella giornata di sport, favorita da uno splendido sole, e vittoria del più forte.

Paulo

Il dettaglio tecnico

1. CORSA: 1) Cristy's Flame; 2) Lord Lazio; 3) Ripostina. Tot. V. 19 P. 15 - 15 Acc. 117. 2. CORSA: 1) Philet; 2) Sando. Tot. V. 2 P. 23 - 42 Acc. 315. 3. CORSA: 1) Thomas; 2) Villomir. Tot. V. 25 P. 17 - 15 Acc. 32. 4. CORSA: 1) Leoncavallo; 2) Staccia Fenieri. 3) Tora Artura. Tot. V. 44 P. 18 - 15 - 36 Acc. 99. 5. CORSA: 1) Myosotis; 2) Kano. Tot. V. 22 P. 16 al Acc. 4. CORSA: 1) Dragon Vert; 2) Telesio; 3) Zucconi Tot. 18 P. 14 - 39 - 36 Acc. 211. CORSA: 1) Galdica; 2) stupino; 3) Blaw.